



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del recupero della speleologa infortunata in una grotta nei pressi di Bergamo, per cui serviranno ancora 36-48 ore, e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

---

## IL RECUPERO DELLA SPELEOLOGA

### Infortunata durante un'esplorazione

Ci vorranno almeno 36-48 ore per portare fuori dalla grotta la 32enne Ottavia Piana, infortunata sabato scorso nella grotta Abisso Bueno Fonteno in provincia di Bergamo, nel corso di un'attività di esplorazione. Piana è precipitata per 8 metri, riportando traumi a gambe, torace e volto. L'infortunata fin dai primi momenti ha voluto assicurare tutti, a partire dal suo fidanzato: [“Ditegli che sto bene”](#).

### Le attività di disostruzione

Nel recupero sono impegnati 126 tecnici del Soccorso alpino e speleologico, che hanno formato 5 squadre di soccorso provenienti da molte Regioni italiane. La donna è stabile, monitorata costantemente, vigile e collaborativa. Ieri, verso le 18, erano iniziate anche le attività di disostruzione del tratto più stretto. [Oggi](#), alle ore 8, i soccorritori con la barella hanno terminato il percorso nel ramo secondario della grotta, non esplorato, e sono ora nella parte conosciuta della grotta. Dal punto in cui si trovano occorrono, in condizioni normali, ci vogliono circa 2 ore per giungere al ramo principale, e altri 30 minuti per giungere all'uscita. Le

tempistiche di movimento sono scandite da un'ora e mezza di trasporto e un'ora di pausa per fornire assistenza sanitaria all'infortunata.

### **L'infortunio precedente**

La donna già nel luglio del 2023, un anno e mezzo fa, era rimasta bloccata nella stessa grotta, proprio nello stesso punto. Per portarla in salvo ci vollero quasi 48 ore. Nonostante stia bene, la speleologa avrebbe detto [di non voler più mettere piede in una grotta](#). L'Abisso Bueno Fonteno è una grande cavità naturale che si trova tra la parte settentrionale del lago d'Iseo e il lago di Endine, a una quota di 585 metri. Un reticolo di grotte, tunnel e gallerie sotterranee, per la buona parte ancora inesplorate, tanto che la stessa Piana, con i colleghi speleologi del Gruppo Cai di Loverè (Bergamo), stava cercando nuovi anfratti nell'ambito di una attività nota come Progetto Sebino. Proprio in uno di questi punti ancora in parte inesplorati è avvenuto l'incidente di sabato notte.

---

## **SEMPRE PIÙ TSUNAMI**

### **Rimodulati e approvati gli interventi di somma e urgenza**

Entro i prossimi 50 anni, le probabilità che si verifichino tsunami nel Mediterraneo che causano inondazioni di 1-2 metri potrebbero aumentare dal 10 al 30%. A dirlo sono [due studi](#) appena pubblicati sulla rivista internazionale Scientific Reports, a cui hanno collaborato i ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

### **Crescerà il numero di persone coinvolte**

La crisi climatica e il riscaldamento globale potrebbero far aumentare significativamente la pericolosità degli tsunami nel Mediterraneo nei prossimi decenni. Il previsto aumento del livello del mare causato dal riscaldamento globale, combinato con i movimenti geologici costieri, potrebbe potenzialmente accrescere il rischio per oltre 150 milioni di persone che vivono in quest'area.

### **Aumento generale del livello del mare**

Gli studi analizzano l'impatto dell'innalzamento del livello marino, attualmente di circa 4 mm all'anno ma che è in accelerazione, basandosi

sulle proiezioni fino al 2150 fornite dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). “Alla fine di questo secolo, il livello medio globale del mare potrebbe salire fino a circa 1,1 metri rispetto a oggi”, spiega Marco Anzidei, ricercatore dell'Ingv, coautore dello studio e coordinatore del progetto Savemedcoasts2. “Questo rappresenta potenzialmente un rischio crescente per le popolazioni costiere del Mediterraneo che non possiamo sottovalutare”. Le mappe prodotte dai ricercatori mostrano che entro i prossimi 50 anni la probabilità di avere nel Mediterraneo onde di tsunami che causano inondazioni di 1-2 metri potrebbe aumentare dal 10% al 30%.

---

## CONCLUSA LA MAXI-ESERCITAZIONE DELLA CRI

Dal 12 al 13 dicembre la Croce Rossa Italiana, si è impegnata a dimostrare la propria capacità di risposta davanti a crisi nazionali e internazionali nell'esercitazione Apulia24. Teatro dell'evento è stata [la base di pronto intervento umanitario](#) delle Nazioni Unite di San Vito dei Normanni a Brindisi. Obiettivo del test era saggiare l'interoperabilità, le partnership operative, e lo scambio di conoscenze, anche con il progetto Covalex, co-finanziato dal Meccanismo Unionale di Protezione Civile europeo.

---

## CONSIGLI DI LETTURA

- COP: storia e prospettive di un'iniziativa globale contro il cambiamento climatico ([Ingv Ambiente](#)).
  - Il business dei grandi eventi all'epoca della crisi climatica: Milano-Cortina 2026 tra greenwashing e resistenze ([Il Bo Live](#)).
  - Il futuro delle previsioni meteorologiche: L'intelligenza artificiale incontra la scienza del clima ([Cmcc](#)).
- 



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)